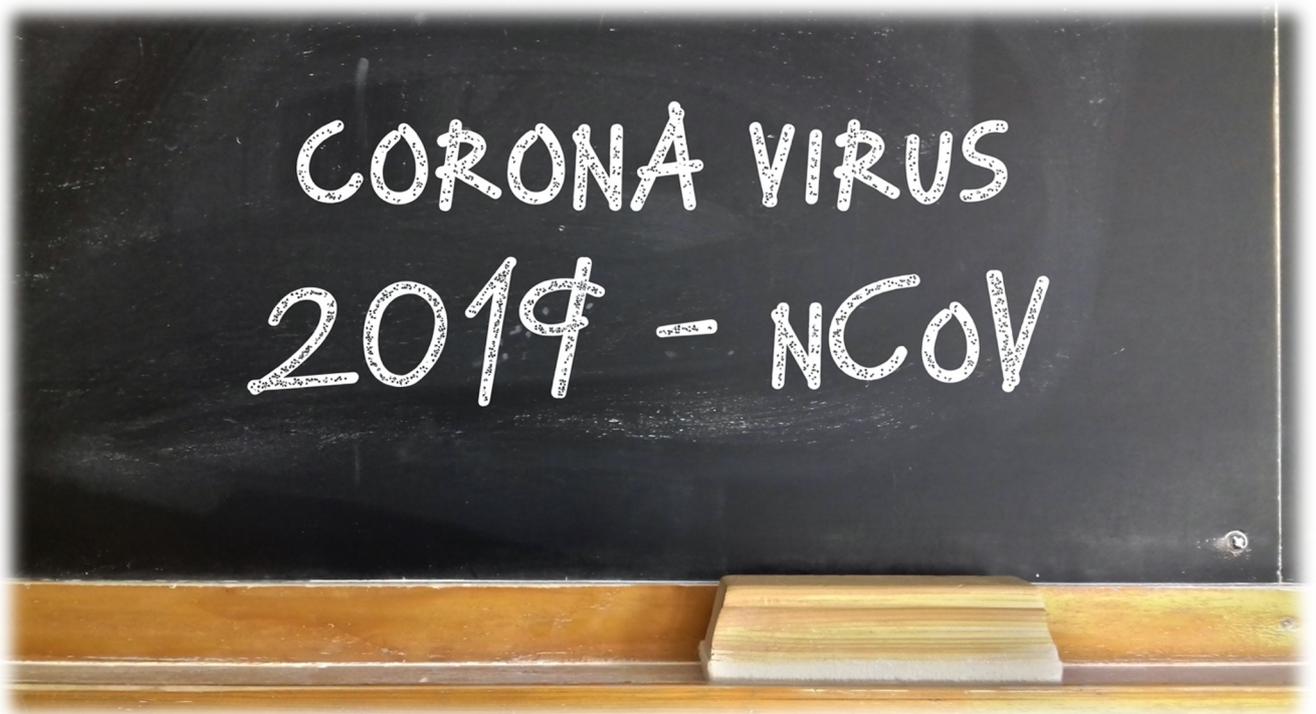


INDICAZIONI IN TEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA CORONAVIRUS NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI



Questo documento va allegato al DVR e diffuso all'Albo dell'Istituto, sarà immediatamente aggiornato nel caso di differenti indicazioni da parte delle Istituzioni competenti e del Medico Competente.

Data redazione	Versione	Redatta da
28/02/2020	01/20	S&L srl

REFERENTI INTERNI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

- 1) Dirigente scolastico,
- 2) Medico Competente
- 3) Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione
- 4) ASPP (se presenti)
- 5) Preposti
- 6) Responsabili di laboratorio o altri spazi,
- 7) Incaricati dal Dirigente Scolastico attraverso specifico atto di nomina (vedere Albo Istituto)

INTRODUZIONE

CORONAVIRUS COVID-19

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie più gravi, in particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia **2019-nCoV** (nuovo coronavirus), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan in Cina a dicembre 2019.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

SINTOMI

I sintomi della malattia sono:

- Febbre
- Tosse e mal di gola
- Difficoltà respiratorie e fiato corto
- Sintomi gastrointestinali e dissenteria
- Insufficienza renale
- Polmonite

NUMERI

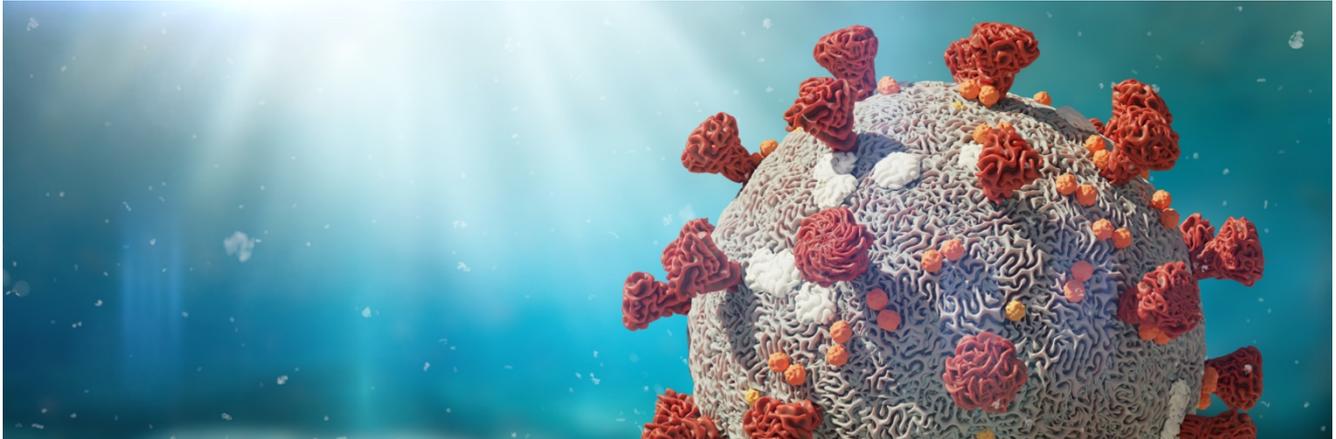
Essere contagiati non vuol dire morire, la malattia che si genera è solitamente curabile. Le persone più a rischio, come spesso capita nelle malattie infettive, sono gli immunocompromessi, ovvero persone con patologie che indeboliscono il sistema immunitario, anziani e bambini molto piccoli.

Solo dal 10 al 15 % va in polmonite e solo il 4% hanno bisogno di essere ricoverati in terapia intensiva. La mortalità è al 2,5% (inferiore al 3%) considerando i casi riconosciuti. Secondo l'OMS si può comunque stimare che attualmente il tasso di letalità vari dallo 0,3 all'1 per cento, essendoci facilmente casi non riconosciuti in

tutto il mondo. Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici e si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 15-16 giorni. Il numero di riproduzione di base (R0) del 2019-nCoV è di 1,4-2,5. L'R0 è un numero che quantifica quanti casi secondari sono attesi in seguito ad una singola infezione in una popolazione completamente suscettibile e quando è maggiore di 1 indica una epidemia.

BUONE PRASSI

ATTENERSI ALLE INDICAZIONI FORNITE DA MINISTERO DELLA SALUTE, MIUR E UST DI COMPETENZA.



Dobbiamo distinguere i seguenti casi:

- 1) **Completa sospensione** dell'attività lavorativa e didattica nella scuola (chiusura scuola),
- 2) **Sospensione delle lezioni** (chiusura parziale con proseguimento dell'attività di segreteria e **nessun ricevimento del pubblico**),
- 3) **Sospensione delle lezioni** (chiusura parziale con proseguimento dell'attività di segreteria e **apertura al pubblico**),
- 4) **Proseguimento** dell'attività scolastica con **divieto di recarsi all'esterno dell'area in cui ci si trova o verso luoghi a rischio**, per evitare di diffondere l'infezione o di contagiarsi.

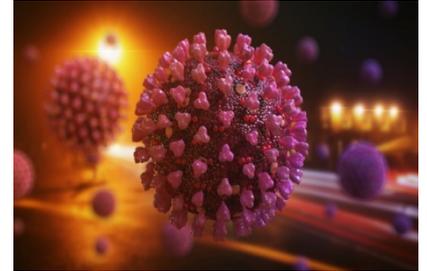
Quindi l'azione rimane sempre **preventiva**, ma con la principale finalità di non **diffondere l'infezione** se mi trovo **all'interno** di un'area a rischio (zona rossa) o di **non infettarmi** evitando di recarmi in zona a rischio.

Regole di prevenzione in caso di attività lavorativa all'interno della Scuola in presenza di potenziale contagio

- a) Evitare l'aggregazione di persone,
- b) **Ridurre negli uffici l'accesso al pubblico**, soprattutto se non vi sono barriere (vetrate) tra l'operatore dell'ufficio e l'utente. Nel caso non siano presenti dette protezioni mantenere una distanza di 1.5 metri dall'utente e non impiegare soggetti affetti da patologie croniche o maggiormente suscettibili alle infezioni.
- c) **confinamento del pubblico** ed **evitando la promiscuità negli uffici interni**, e garantendo contemporaneamente la distanza prudenziale a tutela sia del pubblico che degli addetti.
- d) **Mettere a disposizione** degli operatori della scuola che ricevono pubblico **gel igienizzanti** e a richiesta **mascherine di protezione**.
- e) **Annullare i corsi/stage/tirocini/visite nelle zone colpite** ove ordinanze comunali o regionali hanno previsto lo stop di attività di formazione pubbliche e/o private.

Indicazioni generali in caso di ripresa delle lezioni e ancora in presenza di un potenziale pericolo

- **Informare tutti i lavoratori/studenti attraverso poster informativi**, e-mail informative ed istruzioni pratiche sul reale rischio, per placare allarmismi inutili e sui corretti comportamenti da tenere (utilizzando informative del Ministero della Salute) come ad esempio il lavaggio frequente di mani, starnutire e tossire nell'incavo del braccio.
- **Invitare tutti i lavoratori/studenti che presentano direttamente sintomi respiratori e/o febbre** o che vivono a stretto contatto con persone che presentano gli stessi sintomi a rimanere a casa e a non presentarsi al lavoro. Invitare gli stessi a contattare i numeri di riferimento (1500) o il proprio medico di base per approfondire la propria condizione.
- Se previsto i lavoratori/alunni che riprendono il lavoro dopo un'assenza per malattia, per un periodo superiore a quello previsto dalla normativa in essere o contingente, devono far pervenire all'apposito ufficio di segreteria il certificato medico per essere riamessi al lavoro.
- Informare i **genitori** di non soffermarsi all'interno degli spazi della scolastici.
- Quando possibile svolgere incontri e riunioni di lavoro attraverso sistemi informatici (webinar, videoconferenza, piattaforme Elearning, ecc..), anziché frontali.
- Quando possibile preferire, se contrattualmente previsto, lo *smart working* piuttosto che il lavoro in presenza.
- Limitare il più possibile le trasferte dei lavoratori/studenti per limitare utilizzo di mezzi e spostamenti delle persone.
- Preferire comunicazioni via e-mail e telefono piuttosto che in presenza.
- Organizzare le mense/bar/punti ristoro in modo tale che il numero di persone contemporaneamente presenti sia il più basso possibile, cercando di mantenere le distanze tra un lavoratore ed un altro di 1 o meglio 2 metri.
- **Installare nei laboratori e negli uffici in cui vi è rotazione di personale/studenti/pubblico dispenser di soluzione idroalcolica disinfettante e sanificare con maggior frequenza maniglie, tavoli e superfici di appoggio, i pulsanti, le cornette dei telefoni fissi, le tastiere ed i mouse** e tutte quelle zone che possono venire a contatto con aerosol dei lavoratori.
- Prevedere ove possibile una raccolta e smaltimento sicuro dei rifiuti in bidoni chiusi apribili con pedale e non manualmente (fazzoletti, carta monouso usata per asciugare le mani, ecc... che potrebbero essere fonte di contaminazione).
- Laddove possibile possono essere messi a disposizione detergenti aggiuntivi per lavarsi le mani e pulire le scrivanie, salviette e, in caso di richiesta, lasciare indossare le mascherine. Quest'ultima misura può essere adottata se non compromette l'attività lavorativa e in aggiunta all'eventuale equipaggiamento da indossare per la sicurezza sul lavoro (es: guanti)
- **Dotare i lavoratori addetti alle pulizie e al riordino di mascherine, guanti monouso, camici monouso.**
- **Sanificare una volta al giorno gli schermi dei pc.**
- Se possibile sanificare più volte al giorno con spray disinfettanti i filtri delle strutture di aerazione.
- **Effettuare più volte al giorno ricambi d'aria completi degli uffici, aule** e di tutte quelle zone ove sono presenti lavoratori, aprendo porte, finestre e ogni struttura per permettere un efficace ricambio d'aria.
- **Per le lavoratrici in gravidanza**, il datore potrebbe adottare misure specifiche lasciando che alcune di loro lavorino da casa o in luoghi che li tengano separati dagli altri dipendenti, o prevedere in accordo con il Medico Competente l'astensione dal lavoro.



L'eventuale contagio e malattia o l'eventuale espressione di sintomi

Nel caso un dipendente sospetti di aver contratto il Coronavirus:

- Si dovrà isolare immediatamente il lavoratore in zone identificate e chiamare soccorsi esterni. Non far intervenire addetti primo soccorso aziendali.
- Rivedere con l'RSPP e il Medico Competente la valutazione del rischio biologico, andando a prevedere eventuali ulteriori misure specifiche per la singola realtà aziendale.

#CORONAVIRUS

Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

PRASSI GENERALE

Tutti i soggetti (formatori e/o consulenti e/o i loro familiari) che dovessero presentare sintomatologia respiratoria lieve devono rimanere a casa e contattare il proprio medico curante che valuterà la situazione clinica e le misure terapeutiche da intraprendere.

Tutti i soggetti che hanno i sintomi classici dell'infezione da coronavirus non si devono recare in ospedale, né dal medico di base, né dalla guardia medica, bensì si deve chiamare il **1500** numero verde gratuito del Ministero della Salute o i numeri verdi regionali (Emilia Romagna **800 033 033**).



Nei casi in cui ci si debba proteggere poiché si ipotizza il contatto con persone infette:

Indossare mascherine FFP2 o FFP3 ed occhiali protettivi.

Ecco come fare per indossare le mascherine in modo corretto:

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto (meglio non avere barba lunga);
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi o se la tocchi, lavati le mani;
- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla in quanto sono maschere mono-uso
- togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

PROCEDURE SPECIFICHE ISTITUTI AGRARI



Considerando il tipo di Istituto e le specifiche attività svolte, alcune attività lavorative (**stalla, allevamento animali, caseificio e serre**) debbono continuare, anche in considerazione del fatto che non comportano alcun affollamento o contatto con il pubblico, anzi sono lavori che esigono contemporaneamente la presenza di pochissimi lavoratori. Per questi vale ovviamente quanto indicato ai punti precedenti, e il lavoratore che abbia il dubbio di aver contratto l'infezione o ne avverta i sintomi deve astenersi dal recarsi al lavoro e informare immediatamente le autorità sanitarie e il Datore di lavoro.

Per il **caseificio**, avvenendo la produzione e manipolazione degli alimenti, occorre attenersi scrupolosamente alla buona prassi igienica alimentare.

L'ordinanza Regionale non pone divieti di chiusura dei **punti vendita**, pertanto nel rispetto delle indicazioni fornite dagli organi competenti si continuerà a mantenere in funzione i punti vendita con le seguenti raccomandazioni:

- 1) Limitare ad un massimo di n. 2 clienti all'interno del negozio,
- 2) Mantenere una distanza di almeno 1,5 metri dai clienti,
- 3) Mettere a disposizione dei lavoratori: mascherina, guanti monouso, disinfettante per le mani, prodotti
- 4) disinfettanti per la pulizia dei locali, rotolo carta monouso per pulizia mani
- 5) Bidoni chiusi in cui mettere carta e residui della pulizia,
- 6) Pulire almeno 3 volte al giorno con prodotti disinfettanti le maniglie delle porte di accesso per il pubblico ai locali (mettere cartello all'esterno)

Il lavoratore che abbia il dubbio di aver contratto l'infezione o ne avverta i sintomi deve astenersi dal recarsi al lavoro e informare immediatamente le autorità sanitarie e il Datore di lavoro.



Via G. Bovini 41 – 48123 Ravenna T. 0544/465497 333 1182307
info@sicurezzaoggi.com www.sicurezzaoggi.com

Per prevenire l'insorgenza di eventuali infezioni durante l'intero periodo definito "a rischio" dal Ministero della Salute, **devono accedere ai luoghi di lavoro esclusivamente i lavoratori autorizzati dal Dirigente Scolastico.**

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA:

- <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus>
- <https://www.miur.gov.it/>
- <http://istruzioneer.gov.it/>
- <https://www.regione.emilia-romagna.it/>
- <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2>
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china>
- <https://www.regione.veneto.it/>
- <https://www.ilsole24ore.com/>